

LA CITTÀ



Il gruppo. I «caschi bianchi» presenti ieri in piazza Loggia // FOTO NEG

Caschi Bianchi, esercito umanitario targato Brescia

I 48 giovani preparati in città nei giorni scorsi pronti a partire per le aree critiche del mondo

Servizio civile

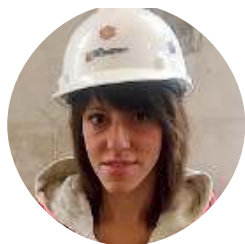
Chiara Daffini

Il cielo puntato di bianco su piazza della Loggia. Ma niente neve in anticipo, solo il grande lancio di 48 caschi, quelli dei ragazzi che hanno iniziato lo scorso lunedì il servizio civile con le ong bresciane Medicus mundi Italia, Servizio collaborazione assistenza internazionale piarmartino e Servizio volontariato internazionale, insieme a Fondazione Tovini e con il coordinamento di Federazione degli organismi cristiani servizio

internazionale volontario. Ieri mattina i giovani partecipanti - dai 18 ai 28 anni - hanno reso omaggio al memoriale dei caduti di Piazza Loggia e hanno salutato la città lanciando al cielo i loro caschetti, regalati dal Collegio Geometri e Geometri laureati della Provincia di Brescia. «In un momento storico che lo stesso Pontefice ha definito "terza guerra mondiale frammentata", questi ragazzi sono esempio concreto di pace - ha commentato il sindaco Emilio Del Bono - e li invito, una volta conclusa l'esperienza, a rendere pubbliche le loro testimonianze».

Per il secondo anno consecutivo Brescia è stata scelta come polo formativo di riferi-

PROTAGONISTI



Paola Calvetti
Resterò a Brescia e lavorerò per l'integrazione dei minori stranieri. Sono al limite di età se non lo faccio ora non potrò più farlo.



Fabio Bazzardi
Lavoro con i bambini disabili. Partirò per la Romania, dove aiuterò i ragazzini nel doposcuola e farò sostegno agli adulti.

mento per il Nord Italia sul progetto «Caschi bianchi: interventi umanitari in aree di crisi». Questa settimana i 48 ragazzi hanno partecipato a un corso di formazione intensiva sul servizio civile, da adesso inizia il lavoro vero e proprio. Tra i giovani formati nella nostra città - tredici dei quali bresciani - 25 si recheranno all'estero per aiutare le popolazioni più in difficoltà, mentre i restanti 23 resteranno in Italia. Per quanto riguarda le ong della Leonessa, Scaip manderà dieci ragazzi in Brasile, Cile e Mozambico, Svi ne invierà altri dieci in Venezuela, Colombia, Uganda, Brasile e Romania, Mmi assorbirà due persone per i suoi progetti in Mozambico e Fondazione Tovini altre due in Ecuador. Saranno poi quattro i volontari che resteranno in città negli uffici delle ong.

Sulla carta. Il contratto prevede dodici mesi di lavoro retribuito dallo Stato (circa 430 euro al mese per chi rimane in Italia, con l'aggiunta di 15 euro al giorno per chi si sposta all'estero): «Si tratta più che altro di un rimborso spese - spiega il direttore di Scaip Lorenzo Manessi - per vivere questa esperienza ci vuole autentica motivazione». Infatti, a livello nazionale, su circa mille richieste sono stati selezionati 433 ragazzi: «Abbiamo comunque avuto un calo di domande rispetto allo scorso anno - precisa Lia Guerrini di Scaip e Medicus Mundi -, perché sono stati indetti molti altri concorsi sia perché la paura per la situazione internazionale si fa sentire». //

Piazza Loggia: Maggi e Tramonte ricorrono contro l'ergastolo

Strage

«Sentenza contraddittoria»: i due imputati vanno in Cassazione

L'infinita storia del processo per la strage di piazza Loggia è destinata a vivere un'altra pagina. Come annunciato Carlo Maria Maggi, il medico veneziano ritenuto il mandante dell'attentato che provocò la morte di otto persone e il ferimento di altre 102, e Maurizio Tramonte, l'ex fonte dei servizi accusato di aver partecipato alla organizzazione della strage, hanno in queste ore depositato il ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'assise d'appello che, nel luglio dello scorso anno, li ha condannati all'ergastolo.

Il prof. Mauro Ronco, difensore del primo, e l'avv. Marco Agosti, legale del secondo, han-

no depositato i loro atti nei giorni scorsi. Atti particolarmente articolati con i quali i difensori dei due imputati «superstiti» mettono in discussione le valutazioni della Corte d'assise d'appello chiamata a decidere proprio dalla Cassazione che annullò con rinvio la sentenza di assoluzione confermata in secondo grado dai giudici bresciani.

«Le motivazioni non sono per nulla convincenti - ci aveva detto il prof. Ronco, avvocato di Maggi - l'interpretazione del presidente Conforti è contraddittoria e già stata abbondantemente sconsigliata dai giudici di merito, punto su punto». Corposo il ricorso presentato da Tramonte. Più di un centinaio di pagine per dire che la prova del suo coinvolgimento nell'attentato del 28 maggio di 42 anni fa non è raggiunta. Travisata - per la difesa - la sua presenza alle riunioni preparatorie e soprattutto quella in piazza la mattina del 28 maggio. //

CORSO ZANARDELLI



Il villaggio Susan Komen traghetta alla corsa

Corso Zanardelli ospita da ieri il Villaggio Susan Komen, che apre la tre giorni per sensibilizzare la cittadinanza sul tumore al seno. Un'iniziativa che continuerà anche oggi e domani e culminerà con la «Race for the Cure», la corsa rosa a cui sono attese migliaia di donne.

CENTRO ODONTOIATRICO
BORGODENTALCLINIC S.R.L.

CENTRO ODONTOIATRICO

CENTRO ODONTOIATRICO
BORGODENTALCLINIC S.R.L.

Borgo Wuhrer, 23 - 25123 Brescia
www.borgodentalclinic.it
info@borgodentalclinic.it
Dir. San. Dott. Giuseppe Tortora

CENTRO ODONTOIATRICO

CHIAMA E VIENI A TROVARCI
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO
(Settore verde)

Numero Verde
800 926 036



Protesi e implantologia avanzata con possibilità di carico immediato e consegna in 24 - 36 ore. Materiali di altissima qualità per garantire resistenza e durata nel tempo. Contattaci per una visita con il direttore sanitario.